La scheda

- Questa domenica, con la «Giornata dei castelli, palazzi e borghi medievali», riaprono in esclusiva le porte 14 siti storici della pianura bergamasca

- La nuova edizione, promossa dal sodalizio della Bassa Bergamasca Orientale, farà scoprire i tesori di Brignano, Caravaggio, Cologno, Malpaga e Cavernago, Martinengo, Pagazzano, Romano, Torre Pallavicina, Urgnano, Calcio, Pumenengo e Treviglio

- Oltre alla storia, confermati i percorsi enogastronomici

Tesori Il collage firmato dalla Bassa Bergamasca Orientale che riunisce le meraviglie dei suoi Comuni aperte al pubblico

Il grand tour dei castelli

Una nuova edizione del viaggio nella storia e nell'arte della Bassa, con 14 tappe (cinque più dell'anno scorso)

Affacciandosi alle finestre degli antichi manieri e scrutando l'orizzonte si potrà immaginare l'arrivo a cavallo del più famoso dei condottieri, Bartolomeo Colleoni. Tra feritoie, antri bui e passaggi segreti si rivivrà l'atmosfera d'altri tempi. Le «Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali», promosse dallo Iat, l'ufficio informazioni e accoglienza turisti di Martinengo, tornano — domenica prossima — a spalancare le porte di quattordici gioielli storici e architettonici della pianura bergamasca, spesso preclusi al pubblico. Le gite possono essere organizzate in autonomia per ognuna di queste mete oppure si può usufruire del servizio pullman. La partenza è alle 9.30 dal piazzale Malpensata, a Bergamo, alla volta del castello di Cavernago (costo 50 euro, incluso il pranzo tipico). L'edificio, da non confondere con il vicino castello di Malpaga, sorge su una fortificazione del XII secolo. Acquistato da Colleoni nel 1430, passò in eredità alla figlia Ursinia e al marito, il conte Gherardo Martinengo Colleoni. Il nipote Francesco l'ha reso come lo vediamo adesso, dallo stile barocco e con un grande cortile a doppio loggiato. La dimora, oggi abitata, apre per la prima volta al pubblico con visite alle 9.30, 10.30, 11.30 e nel pomeriggio alle 14.15 e alle 16.

Il viaggio organizzato condurrà poi a Torre Pallavicina e prevede il pranzo nel cinquecentesco palazzo Barbò. Qui si potrà anche ammirare la Torre di Tristano e passeggiare nel parco verde del palazzo (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18). Nel pomeriggio si terranno i laboratori creativi e giochi per i bambini senza costi aggiuntivi al biglietto d'ingresso. Il rientro in città è alle 17.30.

L'iniziativa ha contato oltre 15mila presenze nelle otto giornate del 2016 (cinque primaverili-estive, tre autunnali). La nuova edizione proseguirà con le aperture del 2 e 17 aprile (Pasquetta), 7 maggio e 4 giugno. Oltre alle conferme di Brignano, Caravaggio, Cologno, Malpaga, Martinengo, Pagazzano, Romano, Torre Pallavicina e Urgnano, quest'anno il tour si allarga ad altri tesori. Il passato sarà rivissuto anche a Cavernago, a Calcio, dal centro ornato dai murales e dove saranno ammirabili la villa castello Oldofredi e il castello Silvestri (solo dal 2 aprile).

Seguendo il corso del fiume Oglio si arriverà a un'altra new entry: il castello Barbò di Pumenengo. Mentre a Treviglio chi non soffre di vertigini potrà «salire» al Museo verticale, dove ad attendere i turisti ci sarà il campanaro accompagnato dal generale Lautrec.

Tra le iniziative di questo fine settimana, a Cologno al Serio il percorso dal sapore di cioccolato, mentre per i più sportivi l'appuntamento sarà con il Duathlon a Romano di Lombardia. E a Malpaga, per tutta la giornata, ci si potrà calare nella parte di dame e cavalieri, cortigiane e principi, scattando selfie con addosso gli abiti d'epoca sullo sfondo delle sale affrescate da opere datate tra il '300 e il '600.

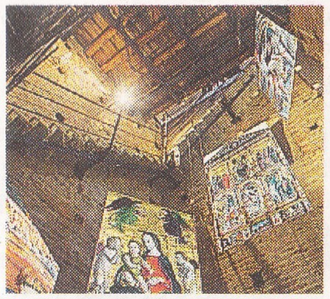
Rosanna Scardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le new entry

Calcio
Il Castello Oldofredi è una delle più antiche residenze feudatarie della Calciana, ospitò anche Napoleone. Dal 2 aprile, si potrà visitare anche il castello Silvestri

Pumenengo
Oggi è il municipio, ma il passato del castello Barbò è nobiliare. Sovrasta la vallata dell'Oglio con le sue tre torri, risale al XVI secolo e sorge sui resti di antiche fortificazioni



Treviglio
I sette livelli della torre civica e campanaria sono un lungo viaggio nella storia della città di Treviglio: esperienze multimediali e interattive, con la guida del generale Lautrec

Cavernago
Il castello (fine '500), è stato costruito sulle fondamenta di una dimora del Colleoni. Un suo discendente, ingegnere militare, progettò la versione che si ammira oggi